

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 85732 che il Consiglio comunale APPROVA con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Aime, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Manenti, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 2: i consiglieri Baldini e Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Bergonzoni, Cirelli e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

“Premesso che:

L'anno 2020 è stato caratterizzato da fortissime difficoltà sanitarie, economiche e sociali sia nazionali che locali causa l'emergenza sanitaria data dalla pandemia, difficoltà che, purtroppo, stanno proseguendo tutt'ora.

Questa situazione ha comportato la conseguenza che i Comuni e le Amministrazioni locali si trovassero nella necessità di dover dare risposte straordinarie e assistenziali, tramite i propri servizi e risorse economiche, alle sempre più pressanti richieste dei cittadini in difficoltà.

Per poter dare tali risposte diventa indispensabile, per le Amministrazioni, mantenere in efficienza numerica e operativa gli organici del personale operante nei propri servizi.

Preso atto

- del Decreto attuativo interministeriale del 28/04/2020 attraverso il quale vengono poste nuove regole ai Comuni per le nuove assunzioni ed i turnover dei propri dipendenti che vanno in pensione o si trasferiscono presso altre realtà lavorative.
- che tale regolamentazione dispone un algoritmo che definisce la capacità assunzionale massima ottenuta dal rapporto fra le spese per il personale sostenute nell'anno precedente e le entrate correnti dei servizi previste nel triennio successivo; questo rapporto però penalizza fortemente Comuni virtuosi, compreso quello di Modena, che hanno posto quale scelta e strategia politica quella della più ampia gestione diretta dei propri servizi.
- uno dei Settori per i quali è previsto il turnover più importante di personale comunale è quello dell'educazione all'infanzia 0-6

Considerato che

- con Deliberazione della Giunta Comunale N. 209/2020 l'Amministrazione ha dato avvio al progetto "Modena zerosei", un sistema integrato ideato per rilanciare la centralità dell'educazione della fascia 0-6 anni, che vuole raccogliere tutti i soggetti che operano nel campo educativo in una prospettiva comune di sostenibilità, qualità ed innovazione.
- contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 il Sindaco ha depositato l'emendamento 75659 del 12/3/2021 dove si propone, per sopperire alle restrizioni numeriche assunzionali disposte dal Decreto del 28/04/2020, per garantire la copertura dell'organico per i prossimi anni, l'inserimento, nei prossimi 2 anni scolastici, di 3 asili nido e di 3 scuole materne all'interno di Cresci@amo Fondazione di partecipazione finanziata e controllata interamente

dal Comune di Modena che attualmente annovera fra le sue scuole dell'infanzia 10 materne e 2 nidi.

Ricordato che:

- Lo sviluppo di Servizi per l'Infanzia, nidi e scuole, è stato fondamentale per la crescita della nostra città a partire dagli anni '60, anche in anticipo rispetto alla normativa nazionale in materia. I servizi dell'Infanzia modenesi hanno rappresentato un esempio di innovazione educativa e pedagogica non solo a livello nazionale ma diventando punto di riferimento importante anche a livello europeo.
- Lo sviluppo dei Servizi 0-6, fortemente voluto dalle Amministrazioni comunali modenesi, si è rivelato uno strumento decisivo per l'emancipazione delle donne nella società contemporanea in quanto ha consentito di conciliare i tempi lavorativi con le esigenze familiari, pur nelle specificità dei differenti periodi storici che si sono succeduti nel secondo dopo guerra.
- La prima infanzia è un periodo cruciale nella vita delle persone perchè rappresenta il momento in cui si inizia a conoscere e capire il mondo, se stessi, gli altri. La frequenza del nido o della scuola dell'infanzia contribuisce in maniera sostanziale a ridurre il gap di competenze tra i bambini di livello socio economico basso e medio, combattendo la piaga della povertà educativa e incidendo positivamente sulla diminuzione delle diseguaglianze economico-sociali.

Considerato inoltre che:

- Come richiamato dalla proposta di Deliberazione 1370/2020, i servizi educativi a Modena sono oggi offerti da una varia pluralità di attori, che costituiscono un sistema integrato efficace e che vede una valutazione positiva da parte degli utenti dei servizi all'infanzia, riconducibili ad una soggettività pubblica (Comune, Stato) o privata (Scuole paritarie, appaltatori di servizi pubblici, titolari di servizi educativi per l'infanzia) e Fondazione Cresci@mo.

Sottolineato che:

- Le condizioni retributive e normative dei lavoratori e delle lavoratrici del settore sono fortemente disomogenee, anche tra i dipendenti diretti del Comune e quelli della Fondazione Cresci@mo.
- Nonostante un intervento dell'Amministrazione, attuato negli scorsi anni, volto a ridurre il gap salariale presente fra i dipendenti comunali e quelli della Fondazione Cresci@mo, che sono chiamati a svolgere le medesime mansioni, esiste ancora oggi una differenza retributiva da colmare.

Tenuto conto anche che:

- L'emergenza Covid-19 ha determinato e determinerà un ulteriore impoverimento complessivo legato alla crisi economica e sociale in atto incidendo in maniera sensibile sui bisogni dei cittadini e delle cittadine.
- In una fase di crisi e quindi, presumibilmente, di aumento delle diseguaglianze economico-sociali è necessario garantire a tutti i bambini e le bambine il diritto all'educazione a partire dalla prima infanzia.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a sviluppare un ampio confronto, condivisione e progettualità con la città, le forze politiche, le rappresentanze pedagogiche e sociali per continuare il percorso di valorizzazione del progetto Modena zerosei, al fine di riportare la centralità dell'educazione all'infanzia agli alti livelli che hanno contraddistinto storicamente la città di Modena
- Intervenire con azioni, sulle quali ovviamente sviluppare un confronto con le organizzazioni sindacali, per la valorizzazione del personale della Fondazione Cresci@mo al fine di armonizzare le condizioni contrattuali, normative e retributive rispetto al personale dipendente diretto comunale.
- A valutare di volta in volta la possibilità, in occasione della scadenza di servizi all'infanzia in appalto relativi alla gestione di nidi e scuole materne, di verificare se ci sono le condizioni per inserire tali scuole in [Cresci@mo](#) per valorizzare il ruolo della Fondazione e potenziare la governance diretta del Comune delle scuole dell'infanzia presenti a Modena, nel rispetto del quadro normativo e dell'opportunità tecnico-giuridica e della continuità didattica.

Ad agire ed insistere, con tutti i mezzi disponibili, nei confronti del Governo, del Ministero della Pubblica amministrazione, coinvolgendo i parlamentari modenesi dell'attuale maggioranza governativa, per modificare il decreto attuativo interministeriale del 28/04/2020 al fine di riuscire perlomeno a garantire il turn over del personale dell'ente.””